



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17-01-2017 (punto N 22)**

Delibera N 27 del 17-01-2017

*Proponente*

MARCO REMASCHI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile Paolo BANTI*

*Estensore Vito MAZZARONE*

*Oggetto*

L.R. 10/2016. Approvazione del piano annuale di prelievo per il cinghiale nelle aree non vocate per l'anno 2017

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	MARCO REMASCHI
STEFANIA SACCARDI		

*Assenti*

CRISTINA GRIECO	MONICA BARNI
-----------------	--------------

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Cartaceo+Digitale	Piano annuale di prelievo

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto l'articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” che recita:

“Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157.”

Vista la legge regionale Toscana 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l'articolo 7, comma 6 che recita.” Nel rispetto delle indicazioni contenute, nel piano faunistico venatorio, la Giunta regionale approva, previo parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), piani di abbattimento in forma selettiva di ungulati distinti per sesso e classi di età ed indicanti il periodo di prelievo nel rispetto della normativa vigente..”;

Visto il D.p.g.r. 33/r del 26 luglio 2011 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare gli articoli 86 e seguenti;

Vista la pubblicazione dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) “Linee guida per la gestione degli ungulati cervidi e bovidi” n. 91/2013;

Visto l'articolo 4 della legge regionale 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994), che disciplina la gestione venatoria nelle aree non vocate agli ungulati, ed in particolar modo indica che:

- per consentire il prelievo selettivo la Giunta regionale, previo parere dell'ISPRA, approva annualmente, con riferimento alle aree non vocate e non soggette a divieto di caccia, un piano di prelievo “a scalare” (art. 4 comma 1 e comma 3);
- la Giunta inoltre, previo parere dell'ISPRA, approva il periodo di prelievo con riferimento alle aree non vocate (art. 4 comma 4);
- definisce i compiti degli ATC nella attuazione del piano (art. 4 comma 9);

Visto il piano di gestione e calendario di caccia nelle aree non vocate al cinghiale della Regione Toscana per il periodo di efficacia della Legge Obiettivo (art. 19 della l.r. 10/2016) 2016-2018 redatto dalla Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare, contenente le proposte di prelievo annuale del cinghiale (numero di animali suddivisi per classe di sesso e di età) e i tempi di prelievo, redatto ai sensi dell'art. 4 della l.r. 10/2016, inviato ad ISPRA con nota del 18 febbraio 2016 di cui prot. 47870, ai fini di ottenere il parere previsto all'art. 4 della l.r. 10/2016 e all'art. 7 della L.R. 20/2002 ;

Visto il parere dell'ISPRA sul suddetto documento contenuto nella nota di cui prot. 19994/T-A23-T-A29B del 29 marzo 2016, integrato con nota di risposta alla nostra nota del 28.04.2016 di cui prot.. n. 165777, favorevole al piano e ai tempi di prelievo proposti, con l'unica eccezione di alcune

prescrizioni indicate per modificare la struttura del prelievo annuale proposto (classi di sesso e di età);

Dato atto che il suddetto parere è relativo a tutto il periodo di applicazione del Piano di gestione (anni 2016-2018);

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 546 del 7.06.2016 avente oggetto “L.R. 10/2016. Approvazione del Piano di gestione e calendario venatorio sulla specie cinghiale nelle aree non vocate della Regione Toscana ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/2016”, contenente nell'Allegato 1 il Piano di gestione della specie per il periodo 2016-2018;

Considerato che nella suddetta Delibera era approvato contestualmente, nell'Allegato 2, il Piano annuale di prelievo per Comprensorio e il calendario per l'anno 2016, nel quale erano riportate le integrazioni richieste dall'ISPRA per la struttura del prelievo annuale (classi di sesso e di età) ;

Considerato che al punto 3 del dispositivo della suddetta Delibera n. 546 del 7.06.2016 si rinvia a successivi atti l'approvazione del Piano annuale di prelievo per Comprensorio e del calendario per gli anni successivi;

Visti i risultati dei prelievi effettuati nel periodo di applicazione del Piano annuale di prelievo 2016, sinora comunicati dagli ATC ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 9 della predetta L.R. 10/2016;

Considerato altresì che tali prelievi sono relativi ai periodi di applicazione della suddetta Legge da parte degli ATC e degli Istituti Faunistico-Venatori, ed in particolare:

- per l'ATC Firenze (ad esclusione della porzione di Prato) il periodo 15 giugno-31 dicembre 2016;
- per l'ATC Lucca il periodo 7 luglio-31 dicembre 2016;
- per l'ATC Massa il periodo 11 luglio-31 dicembre 2016;
- per l'ATC Siena il periodo 15 luglio-31 dicembre 2016;
- per l'ATC Pistoia il periodo 22 luglio-31 dicembre 2016;
- per l'ATC Pisa il periodo 28 luglio-31 dicembre 2016;
- per l'ATC Livorno il periodo 11 agosto-31 dicembre 2016;
- per l'ATC Arezzo il periodo 15 agosto-31 dicembre 2016;
- per l'ATC Grosseto il periodo 17 settembre-31 dicembre 2016.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 752 del 25 luglio 2016 avente come oggetto “Calendario Venatorio Regionale 2016-2017, e le sue successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che, stanti i problemi iniziali di applicazione del prelievo selettivo da parte degli ATC, l'entità del prelievo realizzato nel corso del 2016 sia stata inferiore a quella prevista per il ritardo nell'inizio delle attività di caccia dovuto, sia alla approvazione e esecutività della predetta Delibera della Giunta Regionale n. 546 del 7.06.2016, sia al ridotto periodo di caccia applicato da ciascuno degli ATC, rispetto a quello previsto nel Piano annuale (1° gennaio-31 dicembre), tenuto anche conto delle possibilità di interruzione del prelievo selettivo nel periodo di caccia in braccata nelle aree vocate, disposte dagli ATC e previste dal Calendario Venatorio Regionale;

Considerato altresì necessario considerare nel quantitativo previsto dal Piano di prelievo annuale per le aree non vocate alla specie cinghiale i capi comunque abbattuti, ovvero, oltre ai capi abbattuti in selezione, quelli abbattuti in caccia in forma singola, girata e braccata, effettuati nei tempi e modalità previste dalla Legge regionale n. 10/2016 e dal Calendario venatorio regionale, e quelli abbattuti in attività di controllo ai sensi dell'art. 37 della L.R. 3/1994, nelle predette aree;

Considerato infine che il Piano di prelievo sul cinghiale per le aree non vocate, debba tener conto dei capi complessivamente presenti in tali aree, con l'obiettivo di prevederne una gestione tesa all'eradicazione, come previsto dalla sopra richiamata L.R. 10/2016;

Rilevato come il percorso di modifica delle aree vocate e non vocate alla specie cinghiale, di cui all'art. 3 della L.R. 10/2016, sia in fase di ultimazione;

Vista la proposta di “Piano annuale di prelievo per il cinghiale nelle aree non vocate, per Comprensorio e calendario per l'anno 2017”, uguale nei capi previsti a quella dell'anno 2016 e redatta dalla competente Struttura della Giunta Regionale, riportata nell'Allegato 1 al presente atto;

Considerata l'urgenza e necessità di non interrompere il periodo di prelievo sul cinghiale nelle aree non vocate, stanti gli obiettivi della L.R. 10/2016 e i rischi per i danni alle colture agricole causati dalla specie. Ciò, riservandosi, con successivi atti, di apportare eventuali variazioni al suddetto Piano per l'anno 2017, dopo che sia completata la trasmissione delle informazioni di cui al comma 9 dell'art. 4 della predetta legge regionale da parte degli ATC ed in funzione della modifica della delimitazione e superficie delle aree non vocate per ciascun Comprensorio;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1) di approvare, in attuazione del “Piano di gestione e calendario venatorio sulla specie cinghiale nelle aree non vocate della Regione Toscana per il periodo di efficacia della Legge Obiettivo (art. 19 della l.r 10/2016) 2016-2018” di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 546 del 7.06.2016, il “Piano annuale di prelievo per il cinghiale nelle aree non vocate, per Comprensorio, e calendario per l'anno 2017”, di cui all'allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

2) di disporre che tale piano potrà essere variato in funzione dei criteri di cui al comma 3 dell'art. 4 della L.R. 10/2016 al momento in cui sia completata la trasmissione delle informazioni di cui al comma 9 dell'art. 4 della predetta legge regionale e siano apportate variazioni alle superfici delle aree non vocate alla specie previste all'art. 3 della stessa legge;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta  
Il Direttore Generale  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
PAOLO BANTI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI